



02 giugno 2004

COMUNICATO STAMPA

Commento alla conferenza stampa indetta dall'amministrazione di Valmasino sulla vicenda delle derivazioni idroelettriche in Val di Mello e alla centrale idroelettrica in costruzione sul torrente Bisolo.

Ci riferiamo all'articolo apparso sul quotidiano "La Provincia" del 26 maggio dal titolo: "Nessuna centralina in Val di Mello" firmato da Sabrina Guelfi.

Premettiamo che è scopo fondativo del nostro Gruppo dialogare con il Comune in quanto prima istituzione vicino ai cittadini.

Siamo convinti che una onesta discussione, a prescindere dalle posizioni prese, aiuti i cittadini alla comprensione del problema trattato ed in definitiva aiuti la democrazia: è in quest'ottica che va inteso questo nostro comunicato.

Ma di onesta discussione si deve trattare e non di camuffamenti.

Non ci sconvolge la vita dialogare con un'amministrazione che la pensa diversamente da noi: è già capitato altre volte e non sarà questa l'ultima.

Non commentiamo le affermazioni dei tre intervistati (Mariano Cassina, Sandro Fiorelli, Gilio) in merito ai 5 anni di loro amministrazione oculata e rispettosa dell'ambiente.

Ci limitiamo a presentare quanto sostenuto dall'Amministrazione di Valmasino scritto nel "VERBALE DELLA CONFERENZA DI CONCERTAZIONE DI PARERI DEGLI ENTI del 26/03/2002" redatto dalla regione Lombardia in sede di valutazione di impatto ambientale a proposito della richiesta di derivazione della ditta ENERGIA AMBIENTE spa del torrente Sasso Bisolo (ora in costruzione) ed al conseguente "DECRETO Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12.04.1996" positivo con prescrizioni emesso dalla regione stessa.

Da questi documenti si dimostra, se ancora ce ne fosse il bisogno, che un parere negativo del comune (meglio se congiunto agli altri enti) comporta quasi certamente l'automatica cassazione della richiesta.

L'azione del comune di Valmasino inoltre dimostra che:

- il comune ha accettato - forzatamente o no - la realizzazione dell'impianto e ci piacerebbe sapere il contenuto della convenzione stipulata tra lo stesso e la ditta richiedente (oggetto di ricorso come riportato in seguito).

- che il comune si è attivamente adoperato al fine di rendere compatibile l'esecuzione dell'opera idroelettrica tramite la modifica del proprio piano regolatore ed il rilascio della concessione edilizia.

Immaginiamo molto bene quante pressioni abbia ricevuto il comune di Valmasino (tutti i comuni !) ma ad ognuno le proprie responsabilità di decidere ed il dovere di renderne conto.

Vogliamo rivolgerVi alcune domande:

- L'inizio lavori è stato preceduto dal controllo da parte del comune e del Corpo Forestale dello Stato dell'esecuzione delle attività previste nelle prescrizioni?
Nota: alcune attività sono propedeutiche all'avvio dei lavori dell'impianto.
- Il comune si è chiesto come la ditta intende allacciarsi alla rete elettrica? E se questo "piccolo particolare", sempre ignorato nell'analisi dei progetti di massima ed esecutivi, comporterà variante di progetto e conseguente "concessione per variante in corso d'opera"?
- Come intende comportarsi la Vs amministrazione in merito alla richiesta di ampliamento delle portate captate dalla ditta che avrà la visita istruttoria il 9 giugno 2004, ore 10.30 presso il Vs comune?
- Come intendete e se intendete tutelare il Vostro territorio da eventuali altre aggressioni? Quali strumenti amministrativi intendete adottare?

Vogliamo comunque chiederVi la massima collaborazione nell'espletare l'attività di controllo durante il periodo della costruzione dell'opera in questione che del resto Vi compete per legge.

Distinti Saluti

x IL GRUPPO VALMALENCO

Rabbiosi Franco

Allegati:

- Articolo della "Provincia di Sondrio"

- “VERBALE DELLA CONFERENZA DI CONCERTAZIONE DI PARERI DEGLI ENTI del 26/03/2002”
- “DECRETO Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12.04.1996” N. 10273 del 04/06/2002

Seguono alcuni passi significativi del documento “VERBALE DELLA CONFERENZA DI CONCERTAZIONE DI PARERI DEGLI ENTI del 26/03/2002” che troverete anche negli allegati:

“...Comunità Montana Valtellina di Morbegno , Comune di Buglio in Monte, Comune di Val Masino: **parere favorevole congiunto**, prot. 1489 del 14/03/2002...”.

“...Durante la Conferenza di Concertazione dei pareri, e a seguito degli approfondimenti allo S.I.A. depositati dal Committente nei quali sono state considerate alcune criticità evidenziate dalla Provincia di Sondrio nel parere prot. n. 23851 del 8/05/2001, intervengono con le seguenti argomentazioni:

- Comune di Buglio in Monte: **assente**
- Comune di Val Masino: specifica che il **parere favorevole** congiunto espresso in data 14/3/2002, per quanto riguarda il Comune è riferito allo S.I.A. originario che prevede una portata media derivabile di circa 203 l/s con diametro della condotta forzata pari a 500 mm. Riguardo la posa della condotta forzata nella sede stradale, il Committente dovrà impegnarsi al ripristino dei luoghi con relative opere di messa in sicurezza
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno: **assente**

Provincia di Sondrio: presa visione del contenuto delle integrazioni fornite dal Committente, ribadisce con fermezza il **parere negativo...**” (nota: **segue argomentazione molto articolata e motivata**)

“Il Comune di Val Masino esprime **parere favorevole** al progetto allegato allo S.I.A. originario, riservandosi di inviare alla Struttura V.I.A. della Regione Lombardia, entro il 10/04/02, prescrizioni puntuali riguardo le opere di messa in sicurezza delle strutture pubbliche ed in particolare della strada per Preda Rossa interessata dalla posa della condotta forzata.

Milano, 26 marzo 2002

Letto e sottoscritto dai seguenti Enti presenti alla Concertazione:

Comune di Val Masino f.to Cassina Mariano (Sindaco)

Provincia di Sondrio f.to Mitta Cesare (delegato) “

Nell' allegato decreto regionale si ribadiscono le posizioni sopra riportate.

A noi preme riportare i passi relativi alla convenzione tra comune e Ditta ed alle modifiche costruttive e ribadire i pareri espressi in merito:

“PRESO ATTO che:... rispetto al progetto iniziale del 1994 presentato con la domanda di concessione ai sensi del R.D. n. 1775/33, attualmente in essere, il Committente ha previsto l'inserimento di una ulteriore turbina, per totali n. 2 turbine Pelton, e come soluzioni progettuali alternative emerse nel corso dell'istruttoria di V.I.A. : § lo spostamento del fabbricato centrale in destra idrografica, § la proposta di adozione **della condotta forzata del diametro di 1000 mm**, intendendo pertanto modificare le caratteristiche dell'impianto...”

“...CONSIDERATO che riguardo l'interazione del progetto con l'ambiente e con gli strumenti di pianificazione e programmazione:

- l'intervento ricade in un contesto territoriale caratterizzato da **forti connotazioni paesistico-ambientali** che trovano piena giustificazione nei provvedimenti di vincolo di tutela complessiva delle valenze naturalistiche presenti (d.lgs 490/99 e art. 1 ter l. 431/85),
- l'area risulta a margine dell'ambito di inedificabilità ex legge 102/90 "frana Valbiore Sasso Bisolo" - l'area interessata dal progetto ricade nel costituendo Parco regionale del Bernina, Disgrazia, Val Masino e Val Codera,
- i P.R.G. dei Comuni di Val Masino e Buglio in **Monte definiscono le aree interessate dal progetto di tipo agricolo;...**”

“... PRESO ATTO che in data 12.06.2001 presso la sede della Giunta Regionale si è svolta la conferenza di concertazione dei pareri degli Enti interessati, individuati con decreto del dirigente dell'U.O. Sviluppo Sostenibile del Territorio n. 8646 del 12.04.2001, durante la quale sono intervenuti:...” (nota: segue quello riportato inizialmente)

“...PRESO ATTO che a seguito del deposito della documentazione aggiuntiva da parte del Committente: in data 26 marzo 2002 presso la sede della Giunta Regionale si è svolta una nuova conferenza di concertazione dei pareri degli Enti interessati, cui hanno partecipato il Comune di Val Masino e la Provincia di Sondrio, durante la quale: § è stato acquisito il **parere favorevole congiunto** sottoscritto dal Comune di Val Masino, Comune di Buglio in

Monte e Comunità Montana Valtellina di Morbegno, (prot. 1489 del 14/03/2002), § il Comune di Val Masino specifica che il **parere favorevole** congiunto espresso in data 14/3/2002, per quanto riguarda il Comune è riferito allo S.I.A. originario che prevede una portata media derivabile di circa 203 l/s con diametro della condotta forzata pari a 500 mm. Riguardo la posa della condotta forzata nella sede stradale, il Committente dovrà impegnarsi al ripristino dei luoghi con relative opere di messa in sicurezza, § la Provincia di Sondrio, presa visione del contenuto delle integrazioni fornite dal Committente, ribadisce con fermezza il **parere negativo** già espresso con nota presidenziale prot. n. 23851 del giorno 8 maggio 2001. ...”

- “...con nota del Sindaco il Comune di Val Masino (prot. Z1.2002.16124 del 9 aprile 2002), ad integrazione di quanto verbalizzato nel corso della concertazione del 26 marzo 2002, ha inviato **prescrizioni al parere favorevole**,
- con nota del 15 aprile 2002 (prot. Z1.2002.17186), il Sindaco del Comune di Val Masino, ad integrazione della nota sopra riportata, esprime **parere favorevole** alla condotta forzata di 1000 mm; ...”

“...CONSIDERATO che dai pareri, dal sopralluogo e dalle riunioni del Gruppo di lavoro regionale emergono le considerazioni e valutazioni sintetizzate nei punti seguenti:... Fatti salvi quindi i necessari iter autorizzativi per il nuovo dimensionamento della condotta, si ritiene di specificare quanto segue: ...

- “...dall'analisi della Tavola 2 "Classi di criticità idrologica della rete idrografica principale" allegata al PAI, emerge che il torrente Sasso Bisolo è totalmente appartenente alla classe C4 (criticità molto elevata), tuttavia una completa valutazione sarà possibile solo dopo l'emanazione da parte della Regione Lombardia degli indirizzi previsti dal comma 8 dell'art. 47 delle Norme di Attuazione del PAI, ...”

- “...il D.M. 3.04.2000, in attuazione alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, individua il **Sito di Importanza Comunitaria "Val di Mello - Piano di Predarossa"**, tuttavia l'area non è ancora stata istituita con provvedimento comunitario,

- la strada per Preda Rossa senza consistenti interventi di manutenzione e di consolidamento costituisce, essa stessa, un elemento di destabilizzazione del versante data l'assenza di muri di sostegno e di un sistema di regimazione delle acque, ...”

“...la fattibilità della realizzazione della derivazione idroelettrica, dal punto di vista geologico-tecnico, **dovrà pertanto essere subordinata** a verifiche di dettaglio e soprattutto alla realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica necessarie per la messa in

sicurezza della strada per Preda Rossa e di conseguenza della condotta forzata, uniti agli interventi di ripristino e compensazione ambientale,...

"...PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio regionale non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 del d.p.r. 12 aprile 1996, fatto salvo il ricorso all'ORECO per l'annullamento della delibera di Consiglio del Comune di Val Masino n. 15 del 24.08.2001 relativa alla "Approvazione dello schema di Convenzione tra i comuni di Val Masino e Buglio in Monte con la Società Energia e Ambiente S.p.A. , per la realizzazione di una centralina idroelettrica sul Torrente Bisolo" presentato da Ezio Palleni consigliere di minoranza del Comune di Val Masino e da Domenico Jacobizzi consigliere provinciale della Provincia di Sondrio;..."

"...CONSIDERATO ALTRESI' che l'art. 47 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico prevede che per i corsi d'acqua non individuati come principali, e per tutte le piccole derivazioni, il rilascio di nuove concessioni di utilizzazione è regolato dalla Regione Lombardia in relazione agli indirizzi emergenti dal Piano di tutela delle acque di cui al d. lgs. 152/99 e s.m.; ..." (nota: il Piano di Tutela non esiste ancora...)

"...DECRETA ... di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto "Derivazione di acque superficiali dal torrente Bisolo ad uso idroelettrico" nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO), fatte salve le determinazioni che deriveranno dall'attuazione a livello regionale dall'art. 47 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po, e a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni: ...§ la fattibilità della realizzazione della derivazione idroelettrica è subordinata a verifiche geologiche e tecniche di dettaglio, e alla realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica necessarie per la messa in sicurezza della strada per Preda Rossa;..."
